

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Progetto Capacity Building sugli strumenti finanziari di microcredito

Nota informativa

Roma, 7 aprile 2014

Obiettivi e rilevanza del progetto Capacity Building

L'Ente Nazionale per il Microcredito, su mandato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sta sviluppando da più di un anno il progetto ***“Capacity Building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficace ed efficiente dei programmi”***, cofinanziato dal FSE nell'ambito del PON GAS FSE 2007-2013-Asse E, per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Il progetto mira a **rafforzare le competenze delle pubbliche amministrazioni regionali** in materia di programmazione e gestione delle risorse dei fondi strutturali finalizzate alla costituzione di quegli **“strumenti di ingegneria finanziaria”** che, nell'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, assumono un ruolo centrale nelle politiche a sostegno dell'impresa di piccole dimensioni.

Infatti, a più di due anni dal lancio della nuova strategia per la crescita, “Europa 2020”, risulta sempre più urgente per i Paesi dell'Unione Europea – e quindi per l'Italia – mettere in campo misure idonee a ***promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.***

Attraverso il progetto Capacity building, ***l'Italia fornisce una risposta diretta e incisiva alle criticità incontrate dalle amministrazioni Obiettivo Convergenza***, titolari di Programmi Operativi, nella costruzione, avvio e attuazione degli strumenti finanziari collegati alle tematiche del microcredito e cofinanziati con le risorse FSE relative al ciclo di programmazione 2014-2020.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Atto d'Atto Patrimoniale Provvisorio del Presidente della Repubblica

Ente Nazionale per il Microcredito
- Progetto Capacity Building -

Via Emilio de' Cavalieri 7 - 00198 Roma
Tel. 06.8543270 Fax 06.8416750
capacitybuilding@microcreditoitalia.org
www.capacitybuilding.it



Si tratta, in particolare, di **due ordini di criticità** che riguardano da vicino non solo il nostro Paese ma anche gli altri Stati membri dell'UE.

- a) da un lato, il **sottoutilizzo dei fondi strutturali** destinati alle politiche di sviluppo e di occupazione;
- b) dall'altro, il **credit crunch** che, in questi anni di crisi finanziaria, ha fortemente penalizzato il sistema imprenditoriale e soprattutto le imprese di minore dimensione.

Al riguardo, va ribadito che **le MicroPMI rappresentano il vero caposaldo dell'economia del Paese**: su oltre 4,4 milioni di imprese extra-agricole, il 99,9% è costituito da MicroPMI e di queste la quasi totalità (95%) rientra nella dimensione di microimpresa. Nelle MicroPMI italiane trova impiego l'81% dell'occupazione totale e si produce il 71,3% del valore aggiunto. Rilevante è anche il contributo in termini di esportazioni (circa il 54% del totale). Al contrario, le imprese di dimensione media in Italia sono appena lo 0,5% del totale, e la grande dimensione incide solo per lo 0,1%.

Il progetto sta raggiungendo importanti obiettivi ed è riuscito a catalizzare l'interesse degli organi politici ed istituzionali, delle più rilevanti organizzazioni competenti nelle materie di interesse, nonché degli operatori del microcredito. Infatti:

- l'ABI e l'ACRI sono rappresentate a livello apicale all'interno del **Comitato scientifico** del progetto;
- con la stessa ABI è stato siglato un **protocollo d'intesa** proprio al fine di divulgare il valore che il progetto sta creando sui territori, attraverso il pieno coinvolgimento del sistema bancario;
- inoltre, è stata creata sui territori una vasta rete di **stakeholders**, composta da istituti di microfinanza, banche, confidi, organismi non-profit, associazioni e fondazioni, che mettono in campo la loro esperienza in materia di microcredito e microfinanza rafforzando in tal modo il loro dialogo con la pubblica amministrazione.

Va sottolineato con forza che, con questa iniziativa progettuale, **l'Italia è attualmente l'unico Paese europeo ad essersi dotato di un progetto complesso di Capacity Building** che, giunto ormai a più della metà del suo percorso, sta rafforzando la dirigenza delle Regioni Convergenza con l'obiettivo di creare più lavoro attraverso gli strumenti innovativi di ingegneria finanziaria. In



particolare, **il nostro Paese sta ingegnerizzando per primo in Europa prodotti di microfinanza da affiancare al credito, quali il microleasing, la microassicurazione e l'housing microfinance**, sui quali sono stati aperti tavoli di lavoro con le principali associazioni del mondo bancario e finanziario.

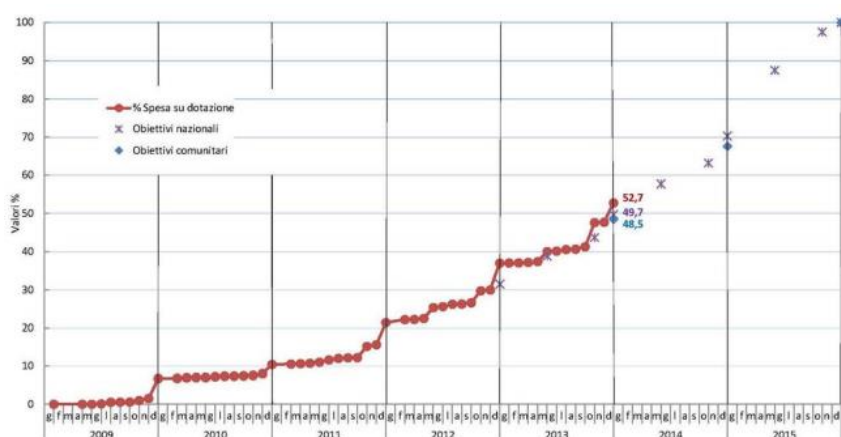
Non solo: oltre ad affrontare le due sfide del sottoutilizzo dei fondi strutturali e della difficoltà di accesso al credito, **l'Italia è l'unico Paese europeo che, per superare tali criticità, sta predisponendo un ventaglio di tools di microcredito e microfinanza** che, nell'ambito del progetto Capacity Building, vengono proposti agli operatori che saranno chiamati a gestirli ed alle loro associazioni di categoria, quali in particolare l'ABI, l'Assilea e l'Ania.

Proprio per questo, l'odierno workshop di Roma è focalizzato non solo sul tradizionale strumento del microcredito, ma anche su altri prodotti innovativi che, nel quadro della programmazione 2014-2020, potranno essere posti al centro delle politiche regionali di sviluppo.

Le criticità affrontate

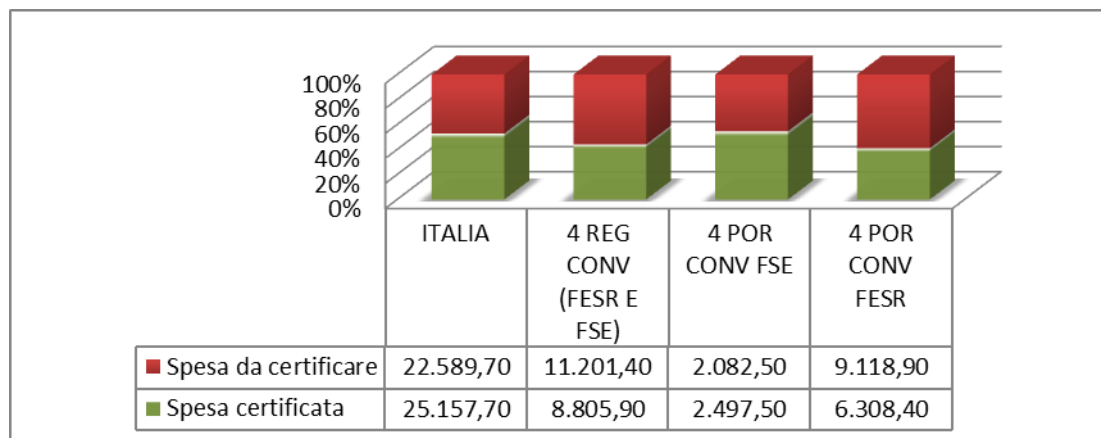
Facendo riferimento alla prima delle due criticità sopra evidenziate, vale a dire il sottoutilizzo dei fondi strutturali, gli ultimi dati diffusi dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Dps), aggiornati al 31 dicembre 2013, indicano che **l'Italia è riuscita finora a spendere e certificare solo la metà dei fondi Ue disponibili per il settennio 2007-2013** (v. grafico 1). Ciò impone un'accelerazione della spesa, considerato che tali fondi dovranno essere spesi entro il 31 dicembre 2015.

Grafico 1 - Avanzamento della spesa certificata all'UE per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali - Totale Italia al 31 dicembre 2013.



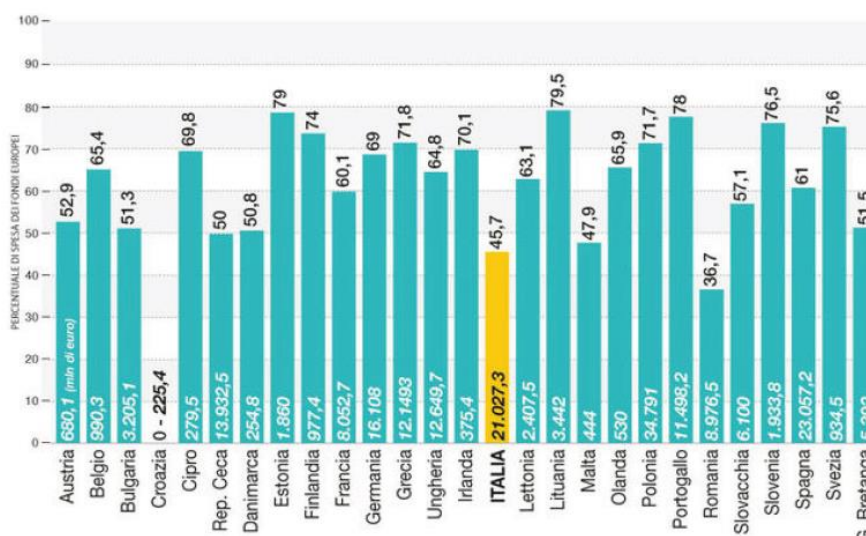
Se si considera il solo dato disaggregato relativo ai quattro Programmi Operativi Regionali (FESR e FSE) delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) la spesa certificata si attesta al 44%. Con specifico riferimento alle risorse FSE, per i POR Convergenza l'ammontare di risorse medie cumulate è leggermente superiore rispetto all'equivalente spesa FESR (v. grafico 2).

Grafico 2 - Avanzamento della spesa certificata al 31 dicembre 2013
Suddivisione per Programmi operativi FESR e FSE



Pertanto, come sopra accennato, **il problema accomuna l'Italia ad altri importanti Paesi europei**, come risulta dal grafico 3, che riporta i dati al 31 ottobre 2013 forniti dalla Commissione.

Grafico 3 – Utilizzo dei fondi strutturali nei Paesi UE
% della spesa certificata al 31 ottobre 2013



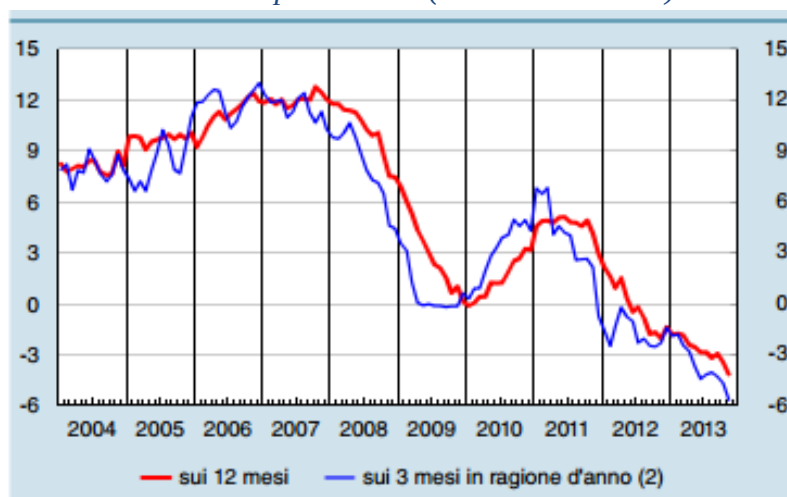
Per quanto riguarda la seconda criticità, cioè il problema dell'**accesso al credito**, è appena il caso di ricordare che gli ultimi anni (ma soprattutto il 2013) sono stati pesantissimi per il nostro sistema di piccole e medie imprese e soprattutto per le microimprese, che assicurano un contributo determinante al Paese in termini di occupazione e di valore aggiunto.

La lunga recessione dal 2008 al 2013 ha portato a una lenta trasformazione del nostro tessuto imprenditoriale, che ha visto **oltre 2,1 milioni di imprese cessare l'attività** anche a causa, in molti casi, dell'impossibilità di superare le valutazioni di **merito creditizio** e, quindi, di affidabilità da parte delle banche.

D'altra parte, le condizioni applicate dalle banche alle microimprese che riescono ad accedere al credito appaiono più onerose, rispetto alle altre categorie di imprese, sia in termini di tassi d'interesse sia di garanzie richieste: da una recente indagine Bankitalia su tale comparto, risulta che **più del 45% del credito complessivamente accordato alle microimprese è assistita da garanzie reali** e che le microimprese con una quota del finanziamento garantita in misura superiore all'80% sono circa il 15% del totale, un valore più che doppio rispetto a quello delle piccole e medie imprese.

In definitiva, **tutti i dati più recenti continuano a segnalare difficoltà di accesso al credito soprattutto per le imprese di minore dimensione** e per le famiglie: negli ultimi mesi del 2013, i prestiti alle imprese si sono contratti dell'8,4%, con un calo ancora maggiore per le microimprese, e quelli alle famiglie del 2,1% (v. grafico 4).

Grafico 4 – Prestiti bancari alle imprese e alle famiglie
Variazioni percentuali (Fonte: Bankitalia)



La prospettiva di un periodo prolungato di crisi o, addirittura, di recessione, ha in tal modo obbligato tutti i livelli di governo e tutti gli attori interessati all'elaborazione di politiche che considerino in maniera rafforzata anche la dimensione sociale degli interventi, prevedendo delle misure e dei servizi idonei a supportare l'integrazione nel mercato del lavoro dei soggetti a maggiore rischio di esclusione.

In questo contesto, il progetto Capacity Building portato avanti dall'Ente Nazionale per il Microcredito è un'iniziativa efficace nell'ambito delle politiche finalizzate a rilanciare lo sviluppo del Paese, in quanto favorisce il rafforzamento delle competenze regionali per un migliore utilizzo degli strumenti di microcredito e microfinanza nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.

Le risposte alle criticità rilevate

Entrando nel dettaglio delle azioni poste in atto con il progetto Capacity Building, queste riguardano innanzitutto il **microcredito** e quel mix di **servizi di accompagnamento, assistenza, formazione, tutoraggio e monitoraggio** in grado di generare una reale e duratura sostenibilità degli effetti scaturenti dall'erogazione dei finanziamenti.

Inoltre, il progetto ha il merito di aver avviato, tra i primi in Italia, il dibattito sui nuovi prodotti e servizi di microfinanza, quali in particolare la **microassicurazione**, il **microleasing** e l'**housing microfinance**, in grado di favorire una maggiore inclusione finanziaria.

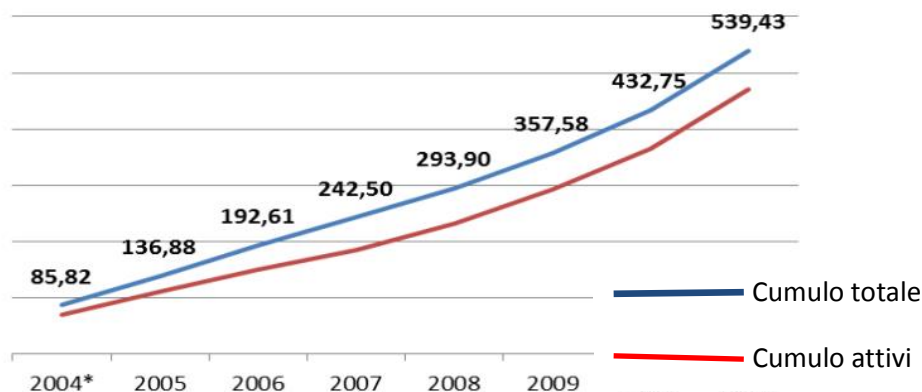
1) Il microcredito

Il microcredito è risultato in **forte crescita** negli anni della crisi (v. grafico 5). Solo nel 2011, dei 216 programmi avviati in Italia hanno beneficiato oltre 55mila soggetti tra imprese e famiglie. Ciò sta comportando la definizione di azioni volte ad agire sullo sviluppo delle competenze delle PA regionali che, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e non istituzionali, consentano di aprire nuove opportunità anche nella gestione dei fondi strutturali.



Grafico 5 - Stock microcrediti (in milioni di euro)

Fonte: Unioncamere



2) La microassicurazione

In Italia ci sono ancora poche esperienze di microassicurazione, ma c'è sul tema un notevole interesse da parte delle Regioni e del comparto assicurativo. Per le Regioni, l'introduzione nei programmi di microcredito anche di prodotti microassicurativi può comportare una **diminuzione del rischio di default del prestito concesso** e un possibile **maggior assorbimento delle risorse comunitarie** nel caso in cui le micropolizze siano sostenute da risorse derivanti dai fondi strutturali. Per il beneficiario finale la micropolizza assicurativa rappresenta una copertura contro i principali rischi derivanti dalla sua attività ed un maggior grado di "educazione finanziaria" che migliora la sua condizione di microimprenditore.

3) Il microleasing

Anche il microleasing rientra tra i prodotti/servizi di microfinanza e può rappresentare uno strumento idoneo ad incentivare lo sviluppo delle microimprese, qualificandosi come uno strumento di inclusione finanziaria e di stimolo all'occupazione e alla produzione manifatturiera. In definitiva, **il microleasing può consentire anche ai più piccoli imprenditori di realizzare investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito**, proprio perché il concetto alla base del leasing è la separazione della proprietà del bene dal suo possesso ed uso economico.



4) L'Housing microfinance

L'*Housing Microfinance* è un prodotto di microfinanza che consiste nella concessione di piccoli prestiti a soggetti in stato di difficoltà, al fine di apportare miglioramenti o ampliamenti alle proprie abitazioni, migliorando la qualità della loro vita. I finanziamenti possono essere destinati alle **piccole ristrutturazioni** di immobili, alle spese per la **messa a norma degli impianti** elettrici, idrici, di riscaldamento, al **miglioramento dell'efficienza energetica** dell'abitazione (sostituzione degli infissi, installazione di impianti fotovoltaici, ecc.), al pagamento di un numero limitato di rate di un mutuo, di canoni d'affitto per prevenire il rischio di sfratto, o al versamento della caparra dovuta per la locazione di un'abitazione.

Le attività realizzate dal 2012 ad oggi

1. Svolgimento workshop sul territorio

- ✓ E' stato realizzato il primo workshop per la Regione Campania a Napoli il 6 e 7 maggio ed il secondo workshop, sempre a Napoli, il 25 ottobre 2013.
- ✓ E' stato realizzato il primo workshop per la Regione Calabria a Lamezia Terme il 27 e 28 maggio ed il secondo workshop, sempre a Lamezia Terme, il 18 novembre 2013.
- ✓ E' stato realizzato il primo workshop per la Regione Puglia a Bari, nelle giornate del 24 giugno e del 24 luglio il secondo workshop, sempre a Bari, il 17 dicembre 2013.
- ✓ Il primo workshop in Sicilia è in fase di programmazione.

2. Reti

- ✓ Sono state create reti di protezione sociale a supporto del microcredito pubblico composte da:
 - 42 organizzazioni, tra stakeholders (banche, non-profit, associazioni di categoria, camere di commercio, intermediari di garanzia, ecc.) e dirigenti e funzionari della PA in Campania.



- 44 organizzazioni, tra stakeholders (banche, non-profit, associazioni di categoria, camere di commercio, intermediari di garanzia, ecc.) e dirigenti e funzionari della PA in Calabria.
- ✓ In Puglia è stata coinvolta nei lavori, compresi quelli relativi all'esercizio di programmazione partecipata, una rete già operativa sul territorio composta da circa 70 soggetti.
- ✓ In Sicilia hanno aderito alla manifestazione d'interesse pubblicata in avvio di progetto circa 30 soggetti della società civile e tutti i comuni capoluogo di provincia.

3. Prodotti rilasciati

- ✓ **Toolkit e Glossario del microcredito:** manuale del “buon programmatore” che integra in modo organico prodotti di ingegneria finanziaria, prodotti non finanziari di assistenza e tutoraggio e relative fonti di finanziamento. Si tratta del primo manuale/prontuario di facile e agevole consultazione sviluppato in Europa e prodotto attraverso il finanziamento di fondi europei, accompagnato da un glossario dei principali termini in materia di microcredito.
- ✓ **4 Report Regionali:** in ciascuno dei report viene esaminato il contesto socio-economico-demografico delle Regioni Obiettivo Convergenza, le caratteristiche del tessuto imprenditoriale e l'andamento del credito e viene fornita una mappatura degli operatori e dei programmi di microcredito realizzati.
- ✓ **Indagini telefoniche Campania e Calabria:** lo scopo di queste indagini è stato quello di acquisire il parere degli esponenti delle Regioni, delle società in house, delle banche e degli enti non-profit sui punti di forza e di debolezza dei programmi di microcredito finora realizzati nelle rispettive Regioni. In questo modo si sono colti ulteriori dati che non erano emersi con i report regionali.
- **Project Work:** è stato predisposto un format di project work con relative linee guida, che i dirigenti e funzionari delle Regioni Campania, Calabria e Puglia, direttamente coinvolte nella stesura del documento, hanno sviluppato, con il supporto degli esperti del progetto, in relazione alle specifiche problematiche territoriali. Tale project work costituisce un esercizio di programmazione partecipata. Inoltre il progetto anticipa processi collaborativi che sono al centro della nuova programmazione: focalizzazione sui risultati attesi e nell'avvio di processi di partenariato rafforzato.



- **Slides:** per lo svolgimento dei lavori nel corso dei workshop regionali sono state predisposte presentazioni ppt riguardanti la normativa nazionale in materia di microcredito, gli strumenti della microfinanza e la formazione a distanza.

4. Comunicazione

- Piano di Comunicazione
- Articoli e comunicati stampa
- Sito web <http://www.microcreditoitalia.org/capacitybuilding> in italiano e inglese
- Brochure bilingue del progetto in italiano e inglese
- Newsletter: Il 15 giugno 2013 è stata lanciata “*Capacity Building News*” una newsletter in italiano e inglese che viene divulgata mensilmente in canali nazionali, europei ed internazionali.

5. Piattaforma FAD

E' stata realizzata una piattaforma informatica per la formazione a distanza dei destinatari del progetto, con i relativi moduli formativi. Il numero degli iscritti alla piattaforma è cresciuto progressivamente, arrivando alla cifra complessiva di 95 utenti che, ad oggi, hanno effettuato circa 500 accessi.

6. Accordi

- ✓ Il 3 luglio 2013 è stato sottoscritto un accordo specifico per il progetto Capacity Building tra il Presidente ENM Baccini e il Presidente ABI Patuelli, finalizzato ad un pieno coinvolgimento del sistema bancario nel progetto, in sintonia con il progetto ABI “Banche 2020”.
- ✓ Sono in fase di elaborazione analoghi accordi con Ania ed Assilea, per il coinvolgimento nel progetto delle compagnie di assicurazione e delle società di leasing, al fine di sviluppare un'offerta di prodotti di microfinanza quali la microassicurazione ed il microleasing.



Le attività in corso di realizzazione

1. E' in fase di realizzazione la prima pubblicazione europea in materia di programmi pubblici di microcredito cofinanziati dai fondi strutturali. Al momento, è stato realizzato uno specifico questionario in lingua inglese, che è stato inviato alle autorità di gestione di tutti i paesi membri dell'Unione europea, al fine di raccogliere una pluralità di dati scientifici non ancora contemplati dalla letteratura microfinanziaria.
2. E' stata attivata un'attività di consulenza alle Regioni, d'intesa col Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività è condotta, attraverso un confronto tra l'Ente Nazionale per il Microcredito (Capacity Building), l'Ispettorato Generale per il Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale e la Commissione Europea. In particolare la nota di richiesta di indicazioni e delucidazioni in materia di rendicontazione ricevuta dalla Regione Calabria è di grande rilevanza, considerato che la Regione, in materia di rendicontazione del Fondo sociale europeo, ha ottenuto uno dei risultati migliori in Italia e resta una delle Regioni più performanti anche a livello europeo.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Atto d'Atto Patrocinato Patronato del Presidente della Repubblica

Ente Nazionale per il Microcredito
- Progetto Capacity Building -
Via Emilio de' Cavalieri 7 - 00198 Roma
Tel. 06.8543270 Fax 06.8416750
capacitybuilding@microcreditoitalia.org
www.capacitybuilding.it

